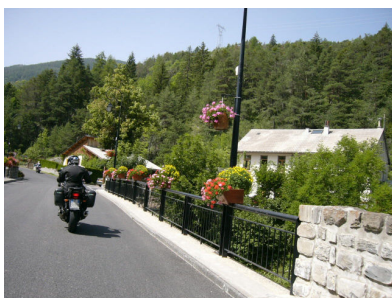


LUNEDI' 25 luglio 2005

Verso la RDGA: Ulrichen-Vacheresse

Dopo una super colazione buonissima, alle 9,30 ripartiamo verso la Francia. Strade scorrevoli e paesaggio completamente diverso con grandi città industriali. Ci fermiamo a Montey perché un cielo grigio e una leggera pioggia ci suggerisce di indossare l'antipioggia. Sul passo, infatti, al confine attraversiamo un muro d'acqua! A Chantel ci fermiamo per il pranzo. Entriamo grondanti in una pizzeria, il locale è piccolissimo tanto che abbiamo davvero difficoltà a muoverci con tutta la nostra roba, ma è troppo carino! Qui ci chiedono un supplemento di 4,50 euro per dividere la pizza a metà... che stranezza! Ero un po' diffidente ed invece la pizza è proprio buona! Ci rilassiamo un po' finalmente col sole e mi guardo intorno: se in Svizzera ogni casa o albergo era pieno di fiori qui è un'esplosione di colori dovunque!



Vedrò anche un ponte su un ruscello con le fioriere di gerani su tutta la ringhiera ed i pali della luce con le ghirlande di girasoli! Ripartiamo. Intorno alle 15,00 arriviamo a Vacheresse, inizio per la nostra RDGA. Prenotiamo al Plein Soleil (40 euro in MP).

Ci troviamo subito bene; per fortuna che la bellissima figlia della proprietaria parla l'inglese. Mentre eravamo su in camera arriva un nostro TDM, intendo dire un TDMista di TDMItalia, la nostra comunità virtuale che poi tanto virtuale non lo è più! E' Guido "Onzio" che ci ha agganciato, anche lui in giro per le ferie ha deciso di unirsi a noi per la RDGA. Il pomeriggio trascorre veloce a bordo piscina e cominciamo a gustarci insieme ogni momento in pieno relax! Attendiamo Andrea "Apelab" e Pierfrancesco "Pito", nostri compagni di viaggio partiti stamattina ma non arrivano ancora, così decidiamo di mangiare. Una zuppa apre la cena, poi servono un involtino con contorno di riso, verdure e patate; poi giro di ottimi formaggi e per finire cream caramel. Tutto buono! Sono le 21,00 e finalmente dal salone sentiamo il suono dei due motori: bellissimo rivedersi qui! Ci fermiamo a chiacchierare fino alle 23,00 e poi a nanna.

MARTEDI' 26 luglio 2005

La Route De Grand Alpes: Vacheresse-Tignes Km. 244



Inizia la nostra RDGA!

Guida Apelab, così finalmente anch'io posso rilassarmi! I quattro TDM sembrano scalpitare nell'attesa di sentire innestare la prima! C'è tanto entusiasmo! Finalmente tutti pronti: GO!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

L'asfalto sotto di noi scorre guidandoci in quest'avventura. Cominciamo a salire: il Col Des Gets è il primo passo della nostra RDGA. Il paesaggio si fa interessante sul Col De La Colombiere dove ci fermiamo per una sosta caffè: siamo euforici! Ripartiamo subito perché ora sappiamo cosa ci aspetta: è straordinario! Nei paesini che attraversiamo è un tripudio di fiori, anche gli ambulanti espongono fioriere coloratissime! Molto caratteristico il Col Des Aravis con la sua distesa di pascoli. Sosta pranzo sul Col Des Saisies; mangiamo dei panini in uno dei tanti bar e nell'attesa prendiamo un po' di sole... ma fa davvero caldo con il nostro abbigliamento! Ripartiamo verso Hauteluce sperando di vedere il Monte Bianco, ma le nuvole lo avvolgono completamente! Solo Andrea riuscirà a cogliere l'attimo del passaggio veloce delle nuvole e a fotografare il sovrano delle nostre Alpi! Mentre saliamo al Cornet De Roselend è la diga di Roseland che ci lascia incantati: è bellissimo!



Scendiamo dal passo a motore spento: sembra di volare silenziosi nel rispetto delle meraviglie che ci accolgono! Atterriamo a Bourg St. Maurice per la benzina. Fa un caldo a cui facciamo fatica ad abituarci ed abbiamo difficoltà agli automatici (scopriremo poi che agli automatici non riconoscono le nostre carte di credito!) Finalmente troviamo una stazione di servizio aperta e facciamo il pieno anche di integratori e tè freddo! Scappiamo via verso la val d'Isère, che è bellissima, piena di baite in legno e pietra e molto molto turistica! Ma decidiamo di pernottare a Tignes sperando a 2100 m. di trovare un po' di fresco. Quindi saliamo! Non ci facciamo fregare da un acquazzone e troviamo rifugio sotto una baita.

Siamo altissimi, giù sento scorrere l'Isère. Che profumi con la pioggia! Appena smesso dirigiamo verso Tignes: un paradiso!



Ma le costruzioni orribili di alcuni hotel e appartamenti sono un vero oltraggio alla bellezza della natura! Il monte illuminato di sera da un potente faro che si specchia nelle acque trasparenti del lago invece è un incanto: complimenti ai francesi! E' davvero suggestivo!. Troviamo posto, grazie ad un efficientissimo centro informazioni, in un albergo gestito da italiani. Le stanze danno direttamente sulla banchina del lago ma andrebbero ristrutturate a dovere! A cena il cuoco italianissimo ci

prepara delle ottime penne all'arrabbiata. Dopo cena facciamo un giro per Tignes, praticamente deserta! Ma va benissimo così: non dovremo dividere con nessuno le meraviglie che sembrano coccolarci: difficile rientrare, stiamo davvero bene!

MERCOLEDI' 27 luglio 2005

La Route De Grand Alpes: Tignes-Vars Km. 255

Ore 9,00: puntualissimi ripartiamo.

E' una giornata molto calda. Primo colle: l'Iseran. Bellissimo!



Poi il Telegraphe: una vera pista! I quattro tirano un po' ...che fatica per me!
Finalmente su per il Galibier: un mito!



Quanti ciclisti! Vorrei abbracciarli tutti una volta in cima, l'espressione sofferente dei loro volti lungo la salita ripida e lunghissima si distende in un sorriso che viene dal cuore. Sono grandi! Che panorama! Che spettacolo! Siamo felici ed io ringrazio Dio per tutto questo!

Scendiamo giù per la sosta pranzo poco distante dal passo; c'è un piccolo e caratteristico ristorante dove mangiamo un buonissimo misto di salumi e un'ottima crepe salata con prosciutto e formaggio.

A malincuore ripartiamo. Scendiamo dal Lautaret ed arriviamo a Briançon. Tentiamo una visita ma fa caldissimo. Peccato, perché la città medievale merita almeno una giornata! Ripartiamo per

l'Izoard: velocissimo! Curve ampie e veloci invitano ad aprire, molto buono l'asfalto. Arrivati sul colle la Casse Deserte mi lascia senza parole: è uno spettacolo unico, indescrivibile!



Ed è incredibile che dopo tanti e tanti e tanti passi valicati finora il paesaggio si riveli ancora sorprendentemente diverso! Ma questo pezzo di Alpi ha dello straordinario! Mi piacerebbe fermarmi ancora un po' e diventare un tutt'uno con queste rocce, con questo cielo, con questa natura immensa ed ammaliante...ma è tardi e dobbiamo trovare da dormire.



Ci fermiamo a Vars all'hotel Le Vallon dove ci troviamo davvero bene: camere molto carine e cena ottima!